

Gentili clienti

OGGETTO: ULTIME NOVITA' IN TEMA DI LAVORO.

Decreto Trasparenza: prime indicazioni Circolare INL n. 4 del 10 agosto 2022

Sono fornite le prime indicazioni relative al c.d. Decreto Trasparenza, che ha recepito la Direttiva (UE) 2019/1152, relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione Europea, in vigore dal 13 agosto 2022. In particolare, si sottolinea che la disciplina di dettaglio dei principali istituti contrattuali potrà essere comunicata attraverso il rinvio al contratto collettivo applicato o ad altri documenti aziendali qualora gli stessi vengano contestualmente consegnati al lavoratore ovvero messi a disposizione secondo le modalità di prassi aziendale. L'Ispettorato si riserva di fornire ulteriori istruzioni di dettaglio su tutti gli istituti sui quali il decreto è intervenuto.

Ammortizzatori sociali: indicazioni Circolare INPS n. 97 del 10 agosto 2022

Sono state fornite dall'INPS le indicazioni in ordine alle novità e ai profili contributivi in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro. Inoltre, l'Istituto illustra le modifiche apportate in materia di individuazione dei criteri di esame delle domande di concessione dell'integrazione salariale.

Congedo parentale, paternità e maternità: le novità dal 13 agosto Comunicato stampa INPS del 10 agosto 2022

Si ricorda che dal 13 agosto 2022 sono in vigore le novità in materia di congedo parentale, maternità e paternità. Preme segnalare che:

- viene introdotto il nuovo congedo di **paternità** obbligatorio;
- alcune novità riguardano le lavoratrici autonome; cambia il congedo parentale per i genitori lavoratori iscritti alle varie gestioni.

Indennità part time verticale: istruzioni Messaggio INPS n. 3097 del 5 agosto 2022

Con riferimento ai lavoratori a part time ciclico verticale, è intervenuto l'INPS a fornire indicazioni operative ai fini dell'erogazione dell'indennità un tantum di 550 euro. L'Istituto illustra le modalità di presentazione della domanda e riassume le condizioni di spettanza.

CHIARIMENTI ALLE NOVITÀ IN MATERIA DI LAVORO AGILE

In sede di conversione in Legge del DL n. 73/2022 (cd. decreto Semplificazioni) è stata apportata una modifica alla disciplina relativa al lavoro agile. La modifica interessa la comunicazione al Ministero del Lavoro della prestazione di lavoro svolta in modalità agile.

Semplificazione degli obblighi di comunicazione e nuovo modello telematico

Viene stabilito che, a partire dal **1° settembre 2022**, il datore di lavoro comunica in via telematica al Ministero del Lavoro

- i nominativi dei lavoratori e
- la data di inizio e di cessazione delle prestazioni di lavoro in modalità agile.

Con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 149 del 22 agosto 2022, sono state stabilite le modalità di comunicazione e, in particolare, è stato diffuso il modello telematico per la trasmissione delle informazioni relative all'accordo di lavoro agile. Tale modello è messo a disposizione dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali

- attraverso il portale dei servizi on-line,
- accessibile tramite autenticazione SPID e CIE (<https://servizi.lavoro.gov.it>).

Preme evidenziare che, rispetto alla normativa attualmente in vigore, dal 1° settembre l'unica semplificazione è relativa alla possibilità di comunicare in via telematica al Ministero del Lavoro i nominativi dei lavoratori e la data di inizio e di cessazione delle prestazioni rese in modalità agile, utilizzando il predetto modello, **senza più la necessità di allegare gli accordi individuali** sottoscritti con i lavoratori (**accordi che, però, al contempo, tornano a essere necessari** per l'attivazione del lavoro agile).

I dati di cui sopra (ossia i nominativi dei lavoratori e la data di inizio e di cessazione delle prestazioni di lavoro in modalità agile) sono resi disponibili all'INAIL con le modalità previste dal codice dell'amministrazione digitale.

In caso di **mancata comunicazione** si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 100 a 500 euro per ogni lavoratore interessato.

Preme ricordare, inoltre, che il datore di lavoro è tenuto a conservare l'accordo individuale per un periodo di cinque anni dalla sottoscrizione.

N.B. Con Notizia del 26 agosto 2022, il Ministero del Lavoro precisa che la comunicazione telematica allo stesso deve essere effettuata dai datori di lavoro entro cinque giorni dalla sottoscrizione dell'accordo individuale e che, in sede di prima applicazione delle nuove modalità, tale obbligo potrà essere assolto entro il 1° novembre 2022

Bonus 200 euro, chi deve fare domanda all'INPS entro il 31 ottobre

Tra le diverse categorie cui il governo Draghi ha riconosciuto il Bonus 200 euro ce ne **sono alcune che devono necessariamente presentare domanda all'INPS**

Nel quadro delle misure urgenti adottate dal governo Draghi per fare fronte al caro energia e alle conseguenze della guerra in Ucraina, l'esecutivo ha riconosciuto, tra le altre misure, un'indennità una tantum a determinate categorie di soggetti. Si tratta del cosiddetto **Bonus 200 euro**, nella sua prima fase. Per la misura sono stati stanziati **804 milioni di euro per il 2022**.

In particolare, il governo ha previsto in via automatica, nella retribuzione erogata nel mese di luglio scorso, tramite i datori di lavoro, o nella pensione, una somma a titolo di indennità una tantum di importo pari a 200 euro ai lavoratori dipendenti, pensionati e altre categorie.

Ci sono invece altre **categorie che il Bonus 200 euro lo devono richiedere con una domanda ad hoc all'INPS**, perché non gli viene riconosciuto in automatico

Bonus 200 euro, chi deve fare domanda all'INPS

Vediamo quali **categorie devono necessariamente richiedere il Bonus all'INPS:**

- collaboratori coordinati e continuativi, con contratto attivo al 18 maggio e reddito derivante dai suddetti rapporti non superiore a 35mila euro per il 2021
- lavoratori stagionali, a tempo determinato e intermittenti, che nel 2021 abbiano svolto la prestazione per almeno 50 giornate e purché abbiano reddito, derivante dai suddetti rapporti, non superiore a 35mila euro per l'anno 2021. Nella platea sono ricompresi anche i lavoratori a tempo determinato del settore agricolo
- lavoratori iscritti al Fondo pensione lavoratori dello spettacolo (FPLS), che nel 2021 abbiano almeno 50 contributi giornalieri versati e purché abbiano un reddito derivante dai suddetti rapporti non superiore a 35mila euro per l'anno 2021
- lavoratori autonomi, senza partita IVA, non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie, che nel 2021 siano stati titolari di contratti autonomi occasionali. Per questi contratti deve risultare, per il 2021, l'accredito di almeno un contributo mensile e i lavoratori devono essere già iscritti, alla data di entrata in vigore del decreto, alla Gestione separata
- incaricati alle vendite a domicilio, con reddito nell'anno 2021, derivante dalle stesse attività, superiore a 5mila euro e titolari di partita IVA attiva, iscritti alla data di entrata in vigore del decreto.

Come e quando fare domanda

La domanda per queste categorie deve essere necessariamente presentata **entro il 31 ottobre 2022** (la domanda per l'accesso all'indennità una tantum per i lavoratori domestici va invece presentata entro il 30 settembre 2022).

Per le categorie dei lavoratori per le quali è prevista la presentazione della domanda, **il pagamento avverrà successivamente ai pagamenti, nel mese di ottobre 2022.**

Ricordiamo che **il Bonus 200 euro non può essere ceduto, sequestrato o pignorato** e al pari di simili indennità precedentemente autorizzate, **non concorre alla formazione del reddito ed è cumulabile** con altre misure di sostegno al reddito e con i trattamenti pensionistici.

Domanda online sul sito dell'INPS

La domanda è principalmente online ed è disponibile accedendo alla sezione "Punto d'accesso alle prestazioni non pensionistiche" raggiungibile a partire dalla home page del sito web dell'Istituto www.inps.it, seguendo il percorso "Prestazioni e servizi" > "Servizi" > "Punto d'accesso alle prestazioni non pensionistiche".

Una volta autenticati, è necessario selezionare la categoria di appartenenza per la quale si intende presentare domanda. Una volta presentata la domanda, accedendo con le stesse modalità, è possibile accedere alle ricevute e ai documenti prodotti dal sistema, monitorare lo stato di lavorazione della domanda da parte dell'INPS e aggiornare le informazioni relative alle modalità di pagamento dove necessario.

Le **credenziali di accesso ai servizi per la presentazione delle domande** delle indennità sono le solite necessarie per la PA:

- SPID di livello 2 o superiore;
- Carta di identità elettronica 3.0 (CIE);
- Carta nazionale dei servizi (CNS).

Domanda tramite Contact Center

In alternativa al portale web, si può presentare anche domanda tramite il servizio di Contact Center Multicanale, telefonando al numero verde 803 164 da rete fissa (gratuitamente) oppure al numero 06 164164 da rete mobile (a pagamento, in base alla tariffa applicata dai diversi gestori).

Domanda tramite patronato

Per coloro che **non** sono in possesso di nessuna delle credenziali, è possibile presentare domanda **attraverso gli istituti di patronato**, utilizzando i servizi offerti dagli stessi.

A chi viene invece riconosciuto in automatico

Il Bonus 200 euro viene invece erogato d'ufficio dall'INPS ai:

- soggetti titolari, nel mese di giugno 2022, delle prestazioni di disoccupazione NASpI e DIS-COLL
- lavoratori che hanno percepito l'indennità di disoccupazione agricola in competenza anno 2021
- lavoratori che hanno beneficiato delle indennità Covid

Questi lavoratori, pertanto, **non devono presentare domanda** per il riconoscimento dell'indennità una tantum, perché verrà erogata dall'INPS secondo le modalità con cui è stato effettuato il pagamento delle indennità fruite di NASpI, DIS-COLL, disoccupazione agricola e indennità Covid.

Per i titolari nel mese di giugno 2022 delle prestazioni NASpI e DIS-COLL, per la platea dei beneficiari di disoccupazione agricola 2021 e dei già beneficiari delle indennità Covid 2021, **il pagamento avverrà nel mese di ottobre 2022**, successivamente all'invio delle denunce Uniemens dei datori di lavoro contenenti la compensazione prevista per il mese di settembre 2022.

A chi è stato ancora esteso il Bonus 200 euro

Questa è la prima fase del Bonus 200 euro. La seconda fase è oggetto del decreto Aiuti bis pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 185 del 9 agosto 2022, che ha previsto l'estensione del Bonus 200 euro a **lavoratori autonomi e professionisti con partita Iva**. Per questi però, si è in attesa della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto attuativo che delinea i tempi e modi per inoltrare la richiesta ad INPS e CASSE PROFESSIONALI.

Decreto legge n. 115/2022 “Aiuti-bis”; conversione in legge del Decreto Legge n. 73/2022 “Semplificazioni”.

Articolo 12: non verranno tassati in capo al dipendente gli importi liberamente erogati dal datore di lavoro per il pagamento delle bollette di gas, acqua ed energia elettrica. Aumento del tetto delle erogazioni “welfare” non tassate

Limitatamente al periodo di imposta 2022 è stato elevato a Euro 600,00 il limite di non imponibilità del valore dei beni ceduti e dei servizi prestati dal datore di lavoro ai lavoratori dipendenti, ex art. 51, c.3 del TUIR, comprensivo anche degli eventuali rimborsi delle spese per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale.



Rag. STEFANIA CUPOLI
Consulente del lavoro
Iscritto all'albo dei consulenti del lavoro n. 426
Venezia

Rag. FABRIZIO CUPOLI
Consulente del lavoro
Iscritto all'albo dei consulenti del lavoro n. 414
Treviso

NICOLA CUPOLI
Consulente tecnico

Rag. FLAVIO CUPOLI
Ragioniere commercialista
Revisore legale
Iscritto all'ordine dei dottori commercialisti
e degli esperti contabili n. 533 - Venezia

Rag. ANDREA CUPOLI
Ragioniere commercialista
Revisore legale
Iscritto all'ordine dei dottori commercialisti
e degli esperti contabili n. 664 - Venezia

Pertanto, per il solo periodo di imposta 2022, il limite dei c.d. fringe benefit è elevato da Euro 258,23 a Euro 600,00. Nell'ambito del suddetto importo possono essere riconosciuti anche i rimborsi delle utenze domestiche di acqua, luce e gas (*ai fini della corretta gestione di tali rimborsi si rimane in attesa dei necessari chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate*)

Restiamo a disposizione per ogni altra informazione

Spinea, 19 settembre 2022

Studio Cupoli